



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

DENOMINAZIONE COMMERCIALE PRODOTTO:

TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

CODICE PRODOTTO: 3688

USO O DESCRIZIONE:

Sigillante per impianti di raffreddamento.

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA':

RHIAG S.p.A.

Viale De Gasperi (Ang. Via Pizzoni, 7)

20151 Milano

Tel. 02 3078208

fax 02 33404306

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Daniele Bocchetti

e-mail: dbocchetti@rhiag.com

TELEFONO D'EMERGENZA:

0382 24444

Centro Antiveneni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non presenta pericoli nè per l'uomo nè per l'ambiente (vd. anche punti 11 e 12). Esso non è classificato pericoloso ai sensi della normativa vigente.

I principali componenti del prodotto sono biodegradabili, ma è comunque buona norma evitare dispersioni, anche accidentali, in quanto grosse quantità potrebbero ugualmente costituire potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e della falde acquifere.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

| COMPONENTI PERICOLOSI | EINECS n° | CAS n° | QUANTITA' SIMBOLO | FRASI R |
|-----------------------|-----------|----------|-------------------|---------|
| Etilen glicole | 203-473-3 | 107-21-1 | 7-10 % Xn | 22 |

Fraasi R e abbreviazioni: vd. punto 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INGESTIONE:

Provocare il vomito. Sciacquare la bocca e chiedere l'IMMEDIATO INTERVENTO DI UN MEDICO, mostrando ai sanitari l'etichetta o la confezione del prodotto.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti.

CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

5. MISURE ANTINCENDIO

PUNTO DI INFIAMMABILITA': >100°C ASTM D 92

MEZZI DI ESTINZIONE:

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

RISCHI PARTICOLARI DI ESPOSIZIONE:



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

SPECIALI EQUIPAGGIAMENTI PROTETTIVI ANTINCENDIO:

Vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE:

Ossidi di carbonio, composti di azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti Autorità locali.

METODI DI PULIZIA E RACCOLTA:

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE:

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non mangiare o fumare con le mani sporche. Lavare le mani con acqua e sapone.

STOCCAGGIO:



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.
Conservare lontano da cibi e bevande. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

LIMITI DI ESPOSIZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO:

Valori limite di soglia raccomandati per i singoli componenti (ACGIH):

| AGENTE CHIMICO | | LIMITE |
|----------------|---------------|-----------------------|
| etilen glicole | TLV/TWA (8 h) | 52 mg/m ³ |
| etilen glicole | TLV/STEL | 104 mg/m ³ |

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Ove necessario, adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

PROTEZIONE DELLE MANI E DELLA PELLE:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente alle sostanze organiche (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

| PROPRIETA' | VALORE | METODO |
|--------------------------|-------------------------|-------------|
| ASPETTO | Liquido verde | VISIVO |
| DENSITA' A 15°C | 1.035 g/cm ³ | ASTM D 5931 |
| SOLUBILITA' IN ACQUA | Completamente solubile | |
| pH | 7.5 | |
| P.TO DI EBOLLIZIONE | 100°C circa | ASTM D 1120 |
| PUNTO DI INFIAMMABILITA' | >100°C | ASTM D 92 |

10. STABILITA' E REATTIVITA'

STABILITA' (calore, luce, ecc.):

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

CONDIZIONI DA EVITARE:

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

MATERIE DA EVITARE:

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Ossidi di carbonio e di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

INGESTIONE:

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

INALAZIONE:



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

CONTATTO CON LA PELLE:

Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, esso è completamente solubile, evapora parzialmente e penetra facilmente nel terreno. E' comunque buona norma evitare dispersioni, anche accidentali, in quanto grosse quantità potrebbero costituire fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acqua e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006).

Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi delle Direttive n° 75/442/CE (relativa ai rifiuti) e n° 91/689/CE (relativa ai rifiuti pericolosi) e collegati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è considerato pericoloso per il trasporto secondo le norme ADR/RID, ICAO/IATA e IMDG.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Classificazione ed etichettatura secondo il Decreto Ministeriale 28/4/1997, il Decreto Legislativo n° 65 del 14/3/2003, il Decreto 14/6/2002 e successivi adeguamenti e modifiche:

Non classificato pericoloso.

SIMBOLO:

Non applicabile.

INDICAZIONI DI PERICOLO:

Non applicabili.

CONTIENE:

FRASI DI RISCHIO:

Non applicabili.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Non applicabili.

ALTRE INDICAZIONI:

Nessuna.

ALTRA NORMATIVA APPLICABILE:

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

D. L.vo 65/2003 - recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Decreto 14/6/2002 e successivi - recepimento della direttiva 2001/59/CE (28° adeguamento)

Decreto 7/9/2002 e successivi - recepimento della direttiva 2001/58/CE concernente la modalità delle informazioni su sostanze e preparati pericolosi



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Decreto 28/2/2006 e successivi - recepimento della direttiva 2004/73/CE (29° adeguamento)

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 52 del 3 Febbraio 1997, del Decreto 4 Aprile 1997, del Decreto 7 Settembre 2002 e delle Direttive CE 91/155, 99/45, 2001/58, 2001/59 e 2004/73 (28° e 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE) e successivi adeguamenti e modifiche, nonché adeguata a quanto richiesto dall'Al. II del REACH.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Legenda relativa alle frasi R indicate al punto 3:

R 22 Nocivo per ingestione.

Elenco delle abbreviazioni utilizzate:

N.A. Non applicabile

N.D. Non disponibile

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.



Prodotto: TURAFALLE RADIATORE LIQUIDO

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.